

Domenica 19 maggio è il DerbyDay di Capannelleaa

Il gran giorno in cui l'ippodromoCapannelle catalizzerà l'attenzione di tutti gli addetti ai lavori con l'eventopiù importante del galoppo nazionale, il 136° Derby Italiano SisalMatchpoint (2.200 metri – 704.000 euro di montepremi). Una magia che si ripete, stagionedopo stagione, senza perdere nulla del fascino di un tempo. Due minuti e mezzo di gioie, speranze,attese, passione e sogni, da vivere tutti d'un fiato,per celebrare la vittoria del miglior cavallo purosangue di tre anni. Ma il Derby Day sarà anche una giornata indimenticabile di spettacolo e competizione che vedrà dieci corse in programma con inizio riunione alle 14.00. Dopo il Dubai Day di fine aprile che ha visto la disputa sulla stupenda pista di Roma, delle "classiche" Parioli e Regina Elena, il 19 maggio sarà la volta della seconda straordinaria giornata romana in cui il Turf si celebra al massimo livello (la terza sarà ad inizio novembre, il Roma Champions Day). Una festa imperdibile, un pomeriggio in cui i veri appassionati di ippica, galoppo ma anche trotto, si ritroveranno per partecipare tutti insieme al rito meraviglioso del Derby. Una corsa epica che da sempre rappresenta il sogno, il desiderio, il fiore all'occhiello di ogni operatore del settore. Il Derby è stata la corsa di Ortello, di Donatello, di Nearco, di Botticelli, tutti fuoriclasse del galoppo mondiale che si sono esaltati sullo stesso tracciato che si incendierà di passione domenica 19 maggio. Ed è stata anche la corsa di Archidamia, l'ultima femmina ad aver vinto il Nastro Azzurro nell'ormai lontano 1936. Un record che tante volte si è tentato di battere ma che ancora resiste. Sarà questa l'edizione della svolta? Le speranze sono riposte soprattutto in Call Me Love, che ha incantato in diverse occasioni. Un rito che nel mondo è tale da oltre 250 anni, quando alla fine degli anni 70 del 1700 Mr Stanley, anche dodicesimo Conte di Derby, con la collaborazione della moglie Lady Hamilton e del preparatissimo Lord Bumbury, diede vita alla madre di tutte le corse, che prese il nome dal titolo di Mr Stanley dopo un lancio di moneta che lo favorì contro le pretese di Lord Bumbury. In Italia il Derby vide la luce il 21 aprile 1884 con la vittoria di Andreina ed ha sempre ispirato tanti scrittori in ogni parte del mondo: in Italia fu Gabriele D'Annunzio il primo cantore, a lui si deve un lungo e articolato racconto proprio della prima edizione, quella di Andreina. Dal 1926, anno d'inaugurazione del nuovo ippodromo, Capannelle è la sede deputata alla meraviglia del Derby, con la sola interruzione di due anni durante la Seconda Guerra Mondiale. All'inizio si chiamava Derby Reale. Negli anni Trenta venne intitolato Gran Premio del Re e, per un breve periodo, Gran Premio del Re Imperatore. Alla ripresa, nel 1946, venne definitivamente chiamato Derby Italiano. Una prova che emoziona a prescindere, che fa trattenere il fiato al sempre numerosissimo pubblico, sino all'esplosione finale dell'urlo liberatorio. Madrina di questo straordinario Derby Day sarà Gina Lollobrigida, indimenticabile protagonista del cinema internazionale negli anni '50 e '60 ma anche artista a tutto tondo grazie alle sue performance nel mondo della fotografia e della scultura. La leggendaria Lollo premierà il vincitore di una delle corse più attese della giornata: il Premio Presidente della Repubblica Università Campus Bio-Medico di Roma. Domenica 19 maggio non sarà solo Derby. La ricchissima giornata vedrà in programma ben 10 corse, tra le quali spiccano tre pattern che impreziosiranno il resto del pomeriggio di Capannelle. Il maggiore per importanza è sicuramente il Premio Presidente della Repubblica Università Campus Bio-Medico di Roma, corsa di Gruppo II sui 1800 metri della pista grande per cavalli dai 4 anni in su. L'Università Campus Bio-Medico di Roma ha scelto di entrare a pieno titolo nel mondo dell'ippica anche grazie al recente accordo stipulato con la scuderia EFFEVI s.r.l. del proprietario Felice Villa, che si impegnerà a devolvere il 50% dei premi vinti dal cavallo HOLY WATER per finanziare diversi progetti benefici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: borse di studio per studenti con scarse possibilità economiche (scelti da UCBM dopo selezione) cure mediche per persone meno abbienti presso le strutture sanitarie del Campus. Il premio Carlo D'Alessio che ricorda un gigante del turf mondiale, capace di vincere (Bolkonski e Wollow) per due volte consecutive le 2000 Ghinee inglesi a Newmarket. È un gruppo tre sui 2400 metri selettivi che porta dritto al successivo Gran Premio di Milano. Il premio Tudini, altro gruppo tre che ricorda una famiglia che per tre generazioni ha solcato mirabilmente l'oceano del turf, è invece riservato ai velocisti che sui 1200 un primo importante trampolino per spiccare il volo verso la controprova estera. Il premio Alessandro Perrone, non soltanto grande imprenditore e direttore di un giornale come il Messaggero, ma ippico doc in assoluto. Primo importante appuntamento per i cavalli di due anni, femmine in questo caso, sulla distanza ovviamente breve dei 1100 metri in pista dritta. Il Premio dedicato a Mauro Sbarigia, tecnico e giornalista dal profilo e dalla competenza assolutamente

